Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - PVIC821006

ISTITUTO COMPRENSIVO BRONI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PVIC821006	Medio - Basso
PVEE821018	
V A	Basso
V B	Basso
PVEE821029	
V A	Medio Alto
V B	Medio Alto
PVEE82103A	
V A	Alto
PVEE82104B	
V A	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
PVIC821006	1.6	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
PVIC821006	1.8	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
PVIC821006	0.0	0.3	0.3	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
. Non ci sono famiglie con entrambi i genitori disoccupati (dato superiore rispetto alla Lombardia e all'Italia). . Malgrado i trasferimenti degli studenti, in particolare stranieri in entrata e in uscita, la presenza degli alunni stranieri è stata stabile negli ultimi anni. . La presenza di alunni stranieri costituisce, secondo una prospettiva inteculturale, un arricchimento formativo per l'Istituto.	. Lo status socio-economico e culturale delle famiglie di provenienza degli studenti è basso, tranne in una classe elementare (medio-basso) . Non si possono proporre molte attività alternative a carico delle famiglie; sarebbe quindi necessario avere finanziamenti esterni. . Gli stranieri iscritti nelle scuole dell'Istituto sono in totale 369 su 1131, di cui 190 nella scuola primaria, 75 nella scuola secondaria di primo grado, 104 nella scuola dell'Infanzia.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
. Il territorio si caratterizza per un tasso di disoccupazione dell'8,1% e per un tasso di immigrazione dell'11,3%. Tali dati non corrispondono alla realtà del nostro istituo; emblematico sotto questa aspetto il dato della presenza di alunni stranieri che in taluni classi supera il 60%. Le attività lavorative nel contesto territoriali sono concentrate nel settore primario, in particolare nell'agricoltura grazie allo sviluppo del settore di vitivinicolo. . Sono presenti istituzioni con cui la scuola collabora: Fondazione Banca del Monte, Università, ASL, CRI, associazioni di volontariato e culturali tra cui AMREF, ANPI, e Teatro Carbonetti, Oratorio. . Grazie al contributo e alla collaborazione con gli enti esterni sono stati realizzati molti progetti che arricchiscono l'offerta formativa. In particolare l'Amministrazione Comunale finanzia alcuni progetti della scuola primaria e secondaria di primo grado e il trasporto alunni per attività sportive.Tali progetti sono condivisi e concordati tra Istituto ed enti locali.	. A causa dei numerosi tagli i contributi si sono parzialmente ridotti negli ultimi anni. . Negli ultimi anni si è incrementato il fenomeno del pendolarismo, anche per la scarsa incidenza sull'economia locale del settore secondario. La bellezza paesaggistica della zona collinare e il patrimonio artistico non sono pienamente sfruttati dal punto di vista turistico. . Costante flusso migratorio in entrata ed uscita.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:PVIC821006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	94.210,00	4.511.067,00	693.211,00	91.519,00	5.390.007,00

Istituto:PVIC821006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	1,8	83,7	12,9	1,7	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	8,3	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	58,3	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	33,3	33,1	21,4
Situazione della scuola: PVIC821006	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	83,3	69,0	77,5
	Totale adeguamento	16,7	31,0	22,4
Situazione della scuola: PVIC821006	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
. Per quanto riguarda la qualità delle strutture della scuola sono state rilasciate certificazioni richieste dalla dirigenza durante l'anno scolastico 2014/15 e c'è un parziale adeguamento delle barriere architettoniche. E' stato realizzato un nuovo edificio scolastico destinato alla scuola dell'infanzia, primaria, all'ufficio di segreteria e alla presidenza (facente parte del primo lotto),inaugurato il 5 settembre 2015; sono previsti altri due lotti, uno destinato alla palestra ed uno ad un'altra scuola primaria. . Tutte le classi della scuola secondaria di primo grado sono provviste di LIM e tutte le sedi possiedono un laboratorio di informatica. . E' prevista l'introduzione del registro elettronico per l'anno scolastico 2015/16 nelle classi delle scuole secondarie di primo grado e inizialmente nelle classi prime delle scuole primarie. . Non ci sono problemi per quanto concerne la raggiungibilità delle sedi scolastiche, da questo punto di vista buono è il servizio trasporto da parte delle amministrazioni comunali.	. Parziale adeguamento delle strutture per qunato concerne la loro piena funzionalità;l' edificio della scuola primaria di via Emilia necessita interventi di ammodernamento. La scuola dell'infanzia di S. Giuletta è stata chiusa e trasferita presso la scuola primaria. . I laboratori di informatica presenti nelle varie sedi non sempre sono forniti di strumentazione adeguata. . Il contributo è quasi interamente statale mentre quello delle famiglie è limitato. Buono è risultato il finanziamento derivante da donazioni di privati.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PVIC821006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
PVIC821006	85	76,6	26	23,4	100,0
- Benchmark*					
PAVIA	5.095	84,1	962	15,9	100,0
LOMBARDIA	87.992	80,5	21.300	19,5	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:PVIC821006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PVIC821006	2	2,4	12	14,1	35	41,2	36	42,4	100,0
- Benchmark*									
PAVIA	166	3,3	1.176	23,1	1.964	38,5	1.789	35,1	100,0
LOMBARDIA	3.240	3,4	22.273	23,2	35.410	36,9	35.111	36,6	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:PVIC821006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PVIC821006	17,6	82,4	100,0

Istituto:PVIC821006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PVIC821006	10,8	89,2	100,0

Istituto:PVIC821006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
PVIC821006	85,0	15,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PVIC821006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PVIC821006	7	9,0	14	17,9	16	20,5	41	52,6
- Benchmark*								
PAVIA	998	20,8	1.133	23,6	890	18,6	1.774	37,0
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAVIA	55	87,3	-	0,0	8	12,7	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	55,6	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	2,8	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	41,7	52,6	67,7
Situazione della scuola: PVIC821006	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	61,1	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	19,4	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	5,6	6,1	8,8
	Più di 5 anni	13,9	28,8	29,3
Situazione della scuola: PVIC821006	Fino a 1 anno			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
. Personale stabile anche se con una percentuale leggermente inferiore alla media provinciale, regionale e nazionale. . Gli insegnanti di ruolo della scuola d'infanzia e primaria sono prevalentemente diplomati mentre i docenti della scuola secondaria di primo grado sono laureati. . Buona è complessivamente la preparazione dei docenti che sono in possesso di competenze professionali per quanto riguarda gli ambiti disciplinari. . Dal corrente anno scolastico il Dirigente è stabile e ciò permette una pianificazione delle attività non solo a breve termine, ma anche a lungo termine.	. La fascia di età prevalente è compresa fra i 45/55 anni seguita dagli over 55, che è superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. . Non sempre adeguata è la competenza dei docenti relativamente all'ambito informatico, nella scuola primaria le competenze relative alla lingua inglese devono essere aumentate. . Per due anni scolastici la scuola ha avuto una reggenza e numerosi sono stati i dirigenti che hanno guidato l'Istituto negli ultimi anni, mentre da circa cinque anni il personale della segreteria risulta stabile.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
Erogazione fondi per informatizzazione Isti. Comprensivo Broni-Fondazione Banca del Monte di Lombardia	Erogazione fondi Fondazione Banca del Monte di Lombardia.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PVIC821006	100,0	98,1	100,0	100,0	100,0	90,5	99,2	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PAVIA	98,4	99,3	99,5	99,6	99,4	98,6	99,5	99,7	99,6	99,6
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PVIC821006	97,3	96,0	97,2	98,3
- Benchmark*				
PAVIA	93,5	94,9	94,2	95,2
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PVIC821006	23,1	31,6	22,2	12,0	8,5	2,6	31,5	29,3	17,4	8,7	4,3	8,7
- Benchmark*												
PAVIA	30,8	27,4	20,7	14,9	4,4	1,7	28,3	27,3	22,8	15,2	4,6	1,8
LOMBARDIA	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PVIC821006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PAVIA	1,0	0,6	0,3	0,4	0,4
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PVIC821006	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PAVIA	0,5	1,0	1,1
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PVIC821006	0,0	2,4	6,2	1,1	0,0
- Benchmark*					
PAVIA	1,6	1,5	1,2	1,2	1,0
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PVIC821006	3,8	8,3	0,0
- Benchmark*			
PAVIA	1,4	1,6	1,4
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PVIC821006	2,8	3,1	2,8	6,1	0,9
- Benchmark*					
PAVIA	3,2	2,8	2,3	2,7	2,2
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PVIC821006	2,7	0,8	5,9
- Benchmark*			
PAVIA	2,3	2,5	2,1
LOMBARDIA	1,7	1,8	1,5
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. Alta percentuale di studenti ammessi alla classe successiva. Classe 2^ elementare 98,1 % ammessi. Tutte le altre classi, 100% ammessi, superando le medie provinciali, regionali e nazionali. Classe 1^ media 97,3 % ammessi, classe 2^ media 96 %, superiori comunque alle tre medie di riferimento(Pavia, Lombardia, Italia). . Gli studenti che hanno conseguito la lode sono superiori alla media provinciale e regionale e leggermente inferiori a quella nazionale. Le valutazioni con il 10 sono decisamente superiori alle tre medie. La % della fascia più bassa (6) è inferiore alle tre medie. . I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. . Durante l'anno scolastico 2014/15 si è verificato un solo caso di abbandono della scuola (scuola secondaria di primo grado), dunque la dispersione scolastica è minima.	. Percentuale mediamente alta dei trasferimenti in entrata e in uscita, dovuta al contesto territoriale caratterizzato da flussi migratori persistenti, sotto questo profilo esemplificativo è il dato relativo alla scuola secondaria di primo grado: durante l'anno scolastico 2014/15, 14 alunni si sono trasferiti dal nostro istituto in altri istituti o all'estero e 11 studenti si sono trasferiti nel nostro istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	**Situazione della scuola**

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il giudizio positivo espresso deriva dai soddisfacenti risultati ottenuti dagli studenti dei diversi ordini di scuola come attestato dalle votazioni degli scrutini e dalle prove standard somministrate. Sotto questo profilo è da rimarcare inoltre l'omogeneità dei risultati in oggetto tra le classi parallele dell'istituto. I rari casi di dispersione scolastica attestano la buona organizzazione della scuola.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PVIC821006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		58,3	58,1	56,4			55,7	55,2	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	72,9	↑	↑	↑	n.d.	67,1	↑	↑	↑	n.d.
PVEE821018	70,2	n/a	n/a	n/a	n/a	65,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE821018 - II A	66,3	↑	↑	↑	n.d.	59,2	↑	↑	↑	n.d.
PVEE821018 - II B	75,1	↑	↑	↑	n.d.	71,8	↑	↑	↑	n.d.
PVEE821029	74,9	n/a	n/a	n/a	n/a	67,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE821029 - II A	72,7	↑	↑	↑	n.d.	72,3	↑	↑	↑	n.d.
PVEE821029 - II B	77,2	↑	↑	↑	n.d.	62,2	↑	↑	↑	n.d.
PVEE82103A	77,0	n/a	n/a	n/a	n/a	77,1	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE82103A - II A	77,0	↑	↑	↑	n.d.	77,1	↑	↑	↑	n.d.
PVEE82104B	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a	58,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE82104B - II A	69,2	↑	↑	↑	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.
		59,3	58,5	56,6			57,8	56,5	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,7	↑	↑	↑	7,2	64,6	↑	↑	↑	7,9
PVEE821018	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a	62,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE821018 - V A	66,2	↑	↑	↑	10,4	58,7	↔	↑	↑	4,3
PVEE821018 - V B	59,5	↔	↑	↑	3,9	67,0	↑	↑	↑	12,9
PVEE821029	67,9	n/a	n/a	n/a	n/a	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE821029 - V A	64,1	↑	↑	↑	5,6	53,4	↓	↓	↓	-4,2
PVEE821029 - V B	71,6	↑	↑	↑	13,3	70,0	↑	↑	↑	13,2
PVEE82103A	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a	77,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE82103A - V A	66,4	↑	↑	↑	5,7	77,3	↑	↑	↑	19,1
PVEE82104B	67,7	n/a	n/a	n/a	n/a	63,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PVEE82104B - V A	67,7	↑	↑	↑	8,3	63,8	↑	↑	↑	5,7
		63,0	63,3	60,3			57,3	57,6	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,0	↔	↔	↑	n.d.	56,5	↔	↓	↑	n.d.
PVMM821017	64,8	n/a	n/a	n/a	n/a	58,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PVMM821017 - III A	63,6	↔	↔	↑	n.d.	60,4	↑	↑	↑	n.d.
PVMM821017 - III B	68,6	↑	↑	↑	n.d.	59,9	↑	↑	↑	n.d.
PVMM821017 - III C	61,6	↔	↓	↑	n.d.	54,6	↓	↓	↑	n.d.
PVMM821028	57,8	n/a	n/a	n/a	n/a	51,4	n/a	n/a	n/a	n/a
PVMM821028 - III E	57,8	↓	↓	↓	n.d.	51,4	↓	↓	↓	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PVEE821018 - II A	2	1	6	2	9	4	2	4	2	8
PVEE821018 - II B	0	0	3	1	12	0	1	0	5	14
PVEE821029 - II A	0	3	3	4	13	1	3	1	5	15
PVEE821029 - II B	0	2	0	4	15	1	4	3	6	6
PVEE82103A - II A	0	0	1	5	11	1	1	0	2	13
PVEE82104B - II A	1	1	3	2	8	3	3	2	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PVIC821006	2,7	6,2	14,3	16,1	60,7	8,5	11,9	8,5	19,5	51,7
Lombardia	24,6	16,3	12,3	16,0	30,7	26,7	15,9	10,4	16,8	30,1
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PVEE821018 - V A	1	1	3	4	11	0	2	9	9	0
PVEE821018 - V B	2	4	5	7	2	0	2	0	8	9
PVEE821029 - V A	0	3	6	7	4	5	5	3	2	6
PVEE821029 - V B	0	0	3	8	9	0	1	2	6	11
PVEE82103A - V A	3	0	3	2	8	1	0	0	0	15
PVEE82104B - V A	0	0	1	4	3	0	2	3	1	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PVIC821006	5,8	7,7	20,2	30,8	35,6	5,7	11,4	16,2	24,8	41,9
Lombardia	16,3	18,8	21,3	15,2	28,5	21,9	16,6	12,7	13,2	35,6
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PVMM821017 - III A	4	4	1	1	9	4	2	3	2	8
PVMM821017 - III B	3	4	2	7	8	4	4	4	1	11
PVMM821017 - III C	4	7	1	4	5	3	4	5	8	1
PVMM821028 - III E	4	6	4	4	4	4	7	5	2	4
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PVIC821006	17,4	24,4	9,3	18,6	30,2	17,4	19,8	19,8	15,1	27,9
Lombardia	17,9	16,9	16,5	18,8	29,9	18,8	19,2	15,1	14,2	32,8
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PVIC821006	10,0	90,0	32,9	67,1
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. I risultati delle prove Invalsi si attestano nella media provinciale/regionale e nazionale sia per quanto concerne italiano che matematica. In italiano i risultati sono mediamente positivi nelle classi seconde della scuola primaria in quanto risultano superiori alle medie della Lombardia, del nord ovest e dell'Italia, si presentano invece disomogenei nelle classi quinte; sono molto positivi e superiori alle medie di riferimento anche nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado.In Matematica si evince dagli gli esiti delle prove risultati disomogenei e tendenzialmente inferiori alle medie nelle classi seconde, mentre sono soddisfacenti sia quelli conseguiti dagli studenti nelle classi quinte della scuola primaria, sia quelli riportati nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado. . Anche i dati relativi all'anno scolastico 2014-15 confermano il range positivo. . Non ci sono sospetti di comportamenti opportunistici e strumentali ai fini di migliorare gli esiti.	. I risultati delle prove di italiano attestano che nella scuola i trasferimenti (affluenza migratoria) influenzano anche gli esiti delle prove Invalsi in quanto gli studenti inseriti, in particolare coloro che non hanno seguito l'iter scolastico in Italia ma provengono da altre nazioni, mostrano competenze linguistiche carenti. .Le disparità relative agli esiti riguardano talune classi. Risultati al di sotto della media, come già citato, riguardano l'ambito matematico per le classi seconde e per lingua italiana le classi quinte.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Positiva perché, in generale, i punteggi delle classi sono in linea con la media nazionale, pur con variazioni in particolare per i differenti esiti delle discipline considerate nelle classi seconde e quinte della scuola primaria.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. Durante l'anno scolastico 2014/15 nel collegio docenti convocato per esaminare la certificazione delle competenze di cittadinanza sono stati esaminati i parametri e gli indicatori per valutare in modo uniforme il comportamento degli studenti. E'stata prevista la deroga rispetto al tetto delle assenze che secondo le norme vigenti precludono la possibilità dell'ammissione alle classi successive nei seguenti casi: motivi di salute, attestati da certificazioni mediche; partecipazioni ad attività sportive, riconosciute dal CONI . La maggior parte degli alunni dimostra la capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio. . Non vi sono marcate differenze tra classi, plessi. . Vengono realizzati progetti ai fini dell'educazione alla cittadinanza anche in collaborazione con gli Enti locali.Tali progetti, valutati e rendicontati, hanno avuto una ricaduta educativa e didattica molto positiva; alto è stato il coinvolgimento degli studenti, in particolare degli alunni con BES. . I progetti in oggetto prevedono, nella maggior parte dei casi, attività che coinvolgono classi parallele o interi plessi.	. Pochi elementi di ogni classe non hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, ma in tali casi è emersa la difficoltà di coinvolgere le famiglie, quasi sempre di cultura nomade. . Non è presente nel modello di rendicontazione dei progetti un prospetto di valutazione relativo ad ogni singolo studente che preveda l'osservazione rigorosa dei comportamenti, del coinvolgimento nelle attività proposte, dello spirito di collaborazione con compagni ed insegnanti.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticita'

		4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La motivazione deriva dalla considerazione della forza della progettualità, dalla constatazione che non vi sono casi di dispersione scolastica, che non si sono verificati gravi e reiterati comportamenti censurabili, fatta eccezione per un caso, dal limitato numero di sospensioni comminate a studenti (nell'as. 2014/15 solo 2 studenti hanno subito sopensioni), ma anche dal limite costituito dalla mancanza di un curricolo in verticale sulle competenze di cittadinanza e di un modello di rendicontazione dei progetti che valuti anche le competenze in oggetto.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
PVIC821006	15,4	15,4	13,3	15,4	24,9	15,9	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PVIC821006	54,4	45,6
PAVIA	65,3	34,7
LOMBARDIA	66,5	33,5
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PVIC821006	60,2	30,0
- Benchmark*		
PAVIA	72,7	37,8
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. Dai dati emerge che la maggioranza delle famiglie degli studenti ha seguito il consiglio orientativo, a testimonianza dello spirito collaborativo e dell'interazione tra docenti della scuola secondaria di primo grado e le famiglie degli studenti; gli esiti positivi hanno confermato l'adeguatezza della scuola indicata dai docenti. . Anche gli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo hanno ottenuto valutazioni positive.	. Risulta difficile monitorare il rendimento a distanza degli studenti in quanto le scuole frequentate si collocano in diverse realtà anche al di fuori della provincia.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica
		2 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il giudizio positivo deriva dai risultati mediamente soddisfacenti riportati degli studenti usciti dal nostro Istituto e frequentanti la prima classe degli Istituti delle scuole secondarie di secondo grado, dal rispetto delle indicazioni date dai docenti alle famiglie relativamente alla scuola a cui iscrivere gli studenti. La scuola non è in grado di monitorare sistematicamente il percorso successivo degli studenti in quanto distribuiti su un territorio piuttosto vasto e in due province.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Formazione del cittadino - competenze civiche	progetti competenze civiche.pdf
Formazione del cittadino - competenze sociali	progetti competenze sociali.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	8,3	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	22,2	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	58,3	50,5	54,7
Situazione della scuola: PVIC821006	Basso grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	11,1	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	30,6	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	47,2	49,9	55,5
Situazione della scuola: PVIC821006	Basso grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:PVIC821006 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	88,9	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	No	88,9	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	80,6	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	No	80,6	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	72,2	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,1	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	30,6	30,6	29,3
Altro	No	11,1	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:PVIC821006 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	No	86,1	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	No	86,1	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	No	80,6	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	No	75	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	69,4	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	50	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	94,4	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	No	33,3	32,8	28,3
Altro	No	8,3	14,4	11,9

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. Presenza di una Commissione continuità, formata da insegnanti appartenenti a tutti gli ordini di scuola e dei vari plessi, operativa da tempo. . La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire al termine del primo ciclo di istruzione. . I progetti di ampliamento dell'offerta formativa individuano in modo chiaro obiettivi e abilità; sono coerenti con il progetto formativo di scuola e tengono conto delle indicazioni curricolari nazionali dal punto di vista didattico e dal punto di vista educativo. . E' presente una commissione P.O.F. che coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di diversi ordini di scuola: gli insegnanti utilizzano regolarmente strumenti comuni di monitoraggio e valutazione dei progetti; hanno momenti di incontro per condividere i risultati.	. Manca un curricolo d'Istituto, articolato rispetto alle diverse discipline, utile ai docenti come riferimento per la loro programmazione e per pianificare gli interventi didattici, da cui rilevare anche gli aspetti utili per rispondere alle attese educative e formative della comunità scolastica. . Nella certificazione delle competenze mancano quelle trasversali, previste dal nuovo modello che in via sperimentale è stato adottato da alcuni istituti, ma non dal nostro. . Nell'a.s. 2015/16 sono stati realizzati i curricoli in verticale di lingua italiana, matematica e lingua inglese; sono state elaborate prove al termine di ogni classe con attenzione alle classi ponte.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,8	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	16,7	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	38,9	35,2	36
	Alto grado di presenza	41,7	29,3	33,9
Situazione della scuola: PVIC821006	Medio-alto grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	2,8	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	22,2	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	22,2	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	52,8	36	37,4
Situazione della scuola: PVIC821006	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:PVIC821006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88,9	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	91,7	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	91,7	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	58,3	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	63,9	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,3	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	63,9	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	47,2	31,6	42,2
Altro	No	11,1	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:PVIC821006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,1	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	91,7	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	47,2	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	80,6	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	63,9	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	88,9	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	77,8	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	69,4	47,3	53
Altro	No	8,3	10,1	8,8

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. Nella scuola si effettua una programmazione comune (per dipartimenti, per plesso e/o classi parallele, ecc.) . Nella scuola primaria si effettuano programmazioni di Istituto per discipline e classi parallele ogni bimestre per individuare le attività comuni da proporre agli alunni e verificarne l'andamento didattico. . Nella scuola secondaria si svolgono almeno tre riunioni all'anno dei dipartimenti delle varie discipline durante le quali si stabiliscono le prove di ingresso, gli obiettivi disciplinari, il numero e il tipo delle verifiche quadrimestrali, i criteri di valutazione e le prove d'esame. In particolare nel dipartimento di matematica vengono spesso concordate anche le prove di verifica in itinere e finali.	. Manca un'analisi sistematica delle scelte adottate per poi procedere ad una revisione della progettazione. . Nella scuola primaria mancano prove standardizzate comuni periodiche per la valutazione. .La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica e comune.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	33,3	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,6	44,6	50,2
Situazione della scuola: PVIC821006	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	2,8	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	86,1	67,8	67,4
Situazione della scuola: PVIC821006	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	36,1	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,9	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	39,3	40,9
Situazione della scuola: PVIC821006	Nessuna prova			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,4	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	47,2	24,1	27,6
Situazione della scuola: PVIC821006	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	25	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,3	47,6	47,5
Situazione della scuola: PVIC821006	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,9	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,3	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	52,8	32,6	37,2
Situazione della scuola: PVIC821006	Prove svolte in 1 o 2 discipline			

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione, prove strutturate comuni per classi parallele (italiano/matematica/inglese....) e realizzano interventi specifici per alunni a seguito di valutazioni negative. Nella scuola secondaria di primo grado "Ferrini" di Broni è prevista, al termine del I quadrimestre, una settimana dedicata al recupero delle carenze degli studenti e al consolidamento degli apprendimenti. Sotto questo profilo è da segnalare la buona collaborazione tra gli insegnanti.	. Assenza di prove intermedie e finali da concordare tra i docenti della medesima disciplina per dipartimenti alla scuola secondaria e per classi parallele alla scuola primaria. . Per l'a.s. 2015/16 sono state elaborate prove finali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Manca il curricolo in verticale per quanto concerne le diverse discipline e ciò limita anche l'accordo sulle prove intermedie e finali condivise dai docenti delle medesime discipline che dovrebbero corrispondere alla tempistica per l'acquisizione delle competenze curricolari. Solo dall'a.s. 2014/15 è presente il gruppo di valutazione formato anche da due docenti con funzione di analisi e riflessione sulle prove INVALSI: Positivo è il giudizio per i seguenti aspetti: prove concordate ad inizio anno, presenza di criteri valutativi condivisi, corrispondenza tra programmazione e valutazione. Nell'a.s. 2015/16 è stato realizzato il curricolo verticale di lingua italiana, lingfua inglese e matematica ed inoltre sono state elaborate prove finali per le diverse classi, in tal modo è migliorata la pianificazione del lavoro relativo alla continuità.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88,9	78,8	79,2
	Orario ridotto	0	1,5	2,7
	Orario flessibile	11,1	19,6	18,1
Situazione della scuola: PVIC821006	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	19,4	52,2	74,6
	Orario ridotto	66,7	24,4	10,2
	Orario flessibile	13,9	23,5	15,1
Situazione della scuola: PVIC821006	Orario ridotto			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PVIC821006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	13,9	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,6	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,8	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,9	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	11,1	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PVIC821006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	83,3	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	61,1	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	8,3	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,8	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PVIC821006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	16,7	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,4	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	5,6	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PVIC821006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	83,3	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	72,2	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	13,9	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. In ogni plesso all'inizio di ogni anno vengono nominati docenti referenti dei laboratori che ne curano l'organizzazione e il materiale in essi contenuto. . Tutti gli alunni hanno pari opportunità di utilizzare gli spazi laboratoriali. . La scuola secondaria di primo grado presenta come supporto didattico prioritario una LIM in ogni classe, che viene sistematicamente utilizzata da docenti e studenti, favorendo l'approccio interattivo alle discipline. . Seppur in modo disomogeneo, i plessi scolastici possono usufruire di laboratori e spazi idonei per le attività musicali e artistiche. . L'organizzazione oraria nel complesso risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Nella scuola primaria sono presenti due opzioni, in modo tale da rispondere alle esigenze delle famiglie: il tempo pieno e il tempo "normale".Sono inoltre attuate attività opzionali pomeridiane, previste nel quadro dell'offerta formativa, sia per il recupero delle carenze o per il consolidamento degli apprendimenti, sia per lo sviluppo delle potenzialità espressive e sportive.	. Attualmente nella scuola "Ferrini" manca la biblioteca in quanto il laboratorio è stato adibito ad aula scolastica a causa dell'aumento degli iscritti; sotto questo profilo è da segnalare la costituzione di una nuova classe per l'a.s. 2015/16. . Le Lim sono presenti in numero limitato nelle scuole primarie, che tuttavia hanno a disposizione laboratori per l'informatica, anche se i computers presenti non sono sempre di nuova generazione. . Alcuni plessi, come quello della scuola primaria di Santa Giuletta, per la necessità di ospitare la scuola dell'infanzia presente nel proprio comune, hanno perso ambienti laboratoriali e per svolgere le attività devono usufruire degli ambienti della vicina scuola secondaria di primo grado.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche operative e promuove la collaborazione tra docenti per la loro realizzazione. . Si rimarca che in tutte le classi della scuola secondaria di I° grado la presenza delle LIM; una presenza seppur limitata di LIM si ha anche alla scuola primaria. . Promozione, in collaborazione con Rete Oltrepò,di corsi di formazione dedicati in modo prioritario a docenti di lingua italiana e matematica ma aperti ai docenti della scuola primaria delle medesime discipline, finalizzati all'innovazione didattica. . Partecipazione a corsi proposti dal MIUR dei ragazzi delle classi prime della scuola secondaria di I° grado (progetto Programma il Futuro: "L'Ora del Codice").	. La presenza delle Lim è limitata per la scuola primaria ed è completamente assente alla scuola d'infanzia.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PVIC821006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	54,8	53,4
Azioni costruttive	n.d.	66,7	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PVIC821006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	45	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	20	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PVIC821006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	40,6	41,1	43,9
Azioni costruttive	29	34,4	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	29	31,5	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PVIC821006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50,1	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	38,6	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,2	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PVIC821006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,5	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	32,8	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,4	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PVIC821006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	50,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	34,4	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	42,3	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PVIC821006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	40,8	41	41,9
Azioni costruttive	25	31,2	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	25	32	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PVIC821006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,5	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	32,3	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,6	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PVIC821006 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,42	0,5	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,49	0,8	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,45	1	1	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. E' stato stilato un regolamento di Istituto dove sono elencati i comportamenti problematici e le eventuali sanzioni. Nel complesso le strategie adottate, concordate tra dirigenza, docenti e famiglie,eventualmente con il supporto dello psicologo dello sportello d'ascolto,degli assistenti sociali, si sono rivelati efficaci. . I casi più problematici sono stati indirizzati allo sportello di ascolto psicologico presente nella scuola. . All'inizio dell'anno scolastico è stato distribuito alle famiglie il Patto di corresponsabilità per condividere le regole di comportamento con i genitori e gli studenti. . La compilazione di un modulo in cui vengono esaminate le situazioni problematiche, vengono individuate le strategie condivise e prese le decisioni concordate tra famiglie degli studenti e docenti, facilita la sinergia degli interventi. . Alcuni progetti per lo sviluppo dell'etica della responsabilità, della solidarietà (es. progetto AMREF, "Teatro delle ombre", ecc.) hanno talvolta coinvolto interi plessi e hanno consolidato le competenze di cittadinanza. Alcuni spazi, come l'atrio della scuola secondaria di primo grado "Ferrini" di Broni sono stati impreziositi dalle opere artistiche degli studenti.	. Sarebbe opportuno realizzare un progetto di educazione alla legalità che coinvolga anche esperti esterni (es. Arma dei carabinieri, guardia di finanza e servizi sociali), anche se alcune lezioni, come quelle effettuate dalla Guardia di finanza in alcune classi delle scuole primarie, sono state effettuate durante l'anno scolastico 2014/15.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attività di laboratorio vengono svolte da tutti gli studenti in modo equo e sistematico al fine di consolidare competenze trasversali e di sviluppare uno spirito collaborativo nel contesto del rispetto delle regole. La scuola propone l'utilizzo di modalità didattiche innovative in particolare per quanto concerne l'ambito informatico. L'introduzione del registro elettronico per l'a.s. 2015/16 è stata attuta per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado e per le classi prime della scuola primaria.Inoltre è stata aumentata la dottazione di lim nelle classi. Il clima collaborativo che caratterizza la scuola consente di facilitare le relazioni e di sviluppare una progettualità finalizzata alla formazione del cittadino, a cui forniscono contributi significativi gli enti locali, le associazioni presenti sul territorio e le famiglie degli studenti. Le risorse a disposizione e gli ambienti di cui sono dotati le scuole sono utilizzati in modo adeguato. Complessivamente bassa è la conflittualità, di conseguenza le eventuali tensioni che possono nascere in un contesto operativo complesso come quello scolastico vengono facilmente stemperate attraverso un lavoro di mediazione attuato dalla dirigenza e dai docenti, monitorando le situazioni e pianificando gli interventi.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,8	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	83,3	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	13,9	38,7	25,3
Situazione della scuola: PVIC821006	Due o tre azioni fra quelle indicate			

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Predisposizione di piani educativi personalizzati che coinvolgono tutti gli alunni e i docenti; realizzazione di progetti e attività di inclusione a livello didattico, relazionale e laboratoriale. I progetti mirano a potenziare un apprendimento cooperativo anche in sinergia con i docenti curricolari.Si attuano laboratori didattici, anche per classi aperte, con il coinvolgimento degli alunni con BES e degli alunni stranieri ai fini dell'inclusione, della valorizzazione delle diversità. e del benessere scolastico. Per la scuola dell'Infanzia vengono attuati progetti di psicomotricità, attività manipolative e laboratori teatrali per favorire l'espressività e la relazione. Per la scuola primaria i progetti riguardano attività didattiche a piccoli gruppi e a classi aperte, attività artistico creative. Per la Scuola media si sono svolti piccoli laboratori creativi favorendo la manipolazione, la relazione attraverso dinamiche ludico creative per includere anche studenti con deficit cognitivi gravi. Le attività didattiche si sono svolte spesso in piccolo gruppo favorendo il cooperative learning.Per gli alunni stranieri sono stati attivati laboratori di apprendimento e potenziamento della lingua italiana, privilegiando il coinvolgimento delle famiglie. L'istituto ha ospitato il CPIA per consentire l'acquisizione della lingua italiana da parte degli stranieri di recente immigrazione.Nell'a.s 2015/16 realizzazione di documenti informativi nelle diverse lingue.	-Alta concentrazione di alunni H, DSA, alunni con BES nelle varie classi e sezioni; -Carenza di risorse economiche; -Scarsa disponibilità di personale qualificato nella scuola; -Apporto non sempre adeguato degli enti territoriali e sanitari; -Mancanza di mediatori culturali, facilitatori linguistici e figure specialistiche; - Assenza di direttive specifiche riguardanti la valutazione dell'apprendimento della lingua italiana come L2; - Trasferimenti, anche durante l'anno, di alunni stranieri;

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PVIC821006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	86,1	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	61,1	39,5	36
Sportello per il recupero	No	8,3	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	13,9	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	5,6	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	5,6	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	5,6	17,7	14,5
Altro	No	13,9	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PVIC821006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	83,3	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	41,7	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	11,1	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	69,4	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	13,9	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	38,9	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	8,3	36	24,7
Altro	No	19,4	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:PVIC821006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	75	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,9	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	16,7	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	30,6	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	5,6	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	44,4	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	8,3	13	40,7
Altro	No	2,8	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:PVIC821006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	77,8	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,9	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	41,7	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	69,4	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,2	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	66,7	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	80,6	69,6	73,9
Altro	No	2,8	6,4	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono: soggetti provenienti da famiglie che presentano svantaggio socio-culturale, nomadi, alunni di origine non italiana. La nostra scuola predispone piani educativi personalizzati che coinvolgono tutti gli alunni e docenti; realizza progetti e attività di inclusione a livello didattico, relazionale e laboratoriale. Nella pratica quotidiana per facilitare l'apprendimento e l'esecuzione delle attività gli alunni in difficoltà e stranieri si utilizzano strumenti compensativi che possono essere personali o adeguati per tutto il gruppo classe, testi facilitati, mappe concettuali, dizionari illustrati, ecc.Gli insegnanti si avvalgono talvolta, soprattutto in ambito progettuale, di modalità di lavoro a classi aperte, a gruppi di livello e tutoring. Generalmente gli interventi predisposti risultano efficaci.	-Mancanza di un sistema di monitoraggio e di valutazione dei bisogni e delle difficoltà comune a tutto l'Istituto; -nell'a.s. 2014/15 non erano ancora previste prove strutturate comuni intermedie e finali per la verifica degli apprendimenti;prove finali sono però state elaborate nell'a.s. 2015/16. - Per gli alunni con particolari attitudini disciplinari, finora non sempre è stato possibile svolgere percorsi di potenziamento per carenza di personale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La progettazione delle attività, i percorsi attuati, il coinvolgimento di tutti i docenti sono in generale di buona qualità, ma non sempre funzionali allo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni con difficoltà (alunni H, DSA, alunni con BES, alunni stranieri, nomadi)alla luce della numerosa presenza di tali studenti. Si ritiene migliorabile l'intervento per lo sviluppo delle potenzialità degli alunni dotati di particolari capacità.
La mancanza di risorse economiche ha inciso in questi ultimi anni sulla qualità del servizi offerti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:PVIC821006 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	88,9	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	94,4	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	52,8	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	52,8	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	69,4	67,7	61,3
Altro	No	13,9	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:PVIC821006 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	91,7	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	91,7	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	52,8	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	47,2	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	52,8	54	48,6
Altro	Si	19,4	20,5	17,1

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Momenti previsti di raccordo,nel corso dell'anno scolastico, fra docenti di ordini scolastici differenti in cui si comunica il percorso didattico e formativo degli alunni. Incontro finale di raccordo con passaggio dei fascicoli personali degli alunni e della Certificazione delle Competenze al fine di una programmazione che parta dai bisogni degli studenti. Incontro previsto fra docenti di alunni con disabilità e futuri insegnanti di sostegno per garantire loro un graduale inserimento in un nuovo contesto scolastico. Ai fini del passaggio da un ordine di scuola a uno successivo le scuole organizzano:"open day" con attività di laboratorio guidate,azioni di "tutoraggio" all'interno delle scuole primarie e secondarie mirate all'aiuto\sostegno\inserimento dei nuovi alunni frequentanti,da parte dei più grandi. Nell'a.s. 2015/16 è stato attuato un corso di formazione in collaborazione con il Dipartimento di scienze della formazione di Genova sulla didattica per competenze in verticale ed attuata la sperimentazione didattica (progetto in rete "Andare oltre")	Ai fini della formazione delle classi\sezioni è opportuno creare una Commissione specifica (con Referenti della Commissione Continuità e insegnanti delle classi in uscita e futuri docenti previsti)per garantire un'equa distribuzione di alunni\studenti nelle classi, anche se è presente il responsabile della formazione classi per la scuola secondaria di primo grado. Non sono ancora previste attività comuni tra bambini e studenti delle Scuole di diverso ordine.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PVIC821006 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	94,4	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	91,7	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	69,4	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	61,1	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	44,4	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	80,6	88,1	74
Altro	No	30,6	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. Progetto Condor in collaborazione con l'Università di Pavia che coinvolge le classi II e III della scuola secondaria di I° grado. . Collaborazione con le Scuole Secondarie di secondo grado del territorio, precedentemente realizzata attraverso inviti e presentazioni presso la scuola secondaria di I° grado, dall'a.s. 2014-15 attraverso la realizzazione di un'unica giornata dell'orientamento tramite l'accordo di istituti che collaborano in rete, presenti sul territorio. . Partecipazione di docenti dell'Istituto alla conferenza indetta da Rete Oltrepò relativa alle prove d'ingresso per gli studenti delle scuole secondarie di II° grado.	. Implementare la rendicontazione degli I.I.S. per l'iter scolastico di tutti gli studenti, in particolare per gli alunni H, DSA, con BES, a integrazione dalla documentazione ufficiale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Nonostante alcuni punti di criticità presenti e precedentemente evidenziati,le iniziative messe in atto nell'ambito della Continuità nel corso di questi anni sono ormai consolidate e hanno dato ricaduta positiva sull'utenza, inoltre l'inizio di una stesura di curricolo verticale e la condivisione di prove finali sono stati obiettivi raggiunti. Per quanto riguarda l'Orientamento gli studenti e le famiglie sono direttamente coinvolti in un percorso di presentazione di tutti gli I.I.S. presenti sul territorio. Inoltre la scuola organizza percorsi formativi atti alla conoscenza del sè e delle proprie attitudini. L'attuazione di progetti in rete sulla sperimentazione didattica per competenze è stata positiva.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente,sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio sia attraverso il sito che presenta il POF nella sua interezza, sia attraverso la sintesi del POF, che viene illustrato durante le assemblee dei genitori dei vari ordini di scuola. Inoltre le linee guide, gli obiettivi strategici, le finalità, vengono sempre ribadite in occasione delle manifestazioni, delle rappresentazioni che ne testimoniano la fattibilità attraverso la realizzazione delle attività. La mission è delineata, tenendo in considerazione sia le indicazioni nazionali, sia le istanze che emergono dal radicamento dell'Istituto nella realtà locale. Sotto questo profilo l'attenzione viene focalizzata sulla piena integrazione degli studenti stranieri, la cui massiccia presenza sul territorio è significativa, sull'inclusione al fine di favorire lo sviluppo delle potenzialità degli alunni disabili e con bes,sullo sviluppo delle abilità espressive e motorie, sulla formazione di una coscienza critica, a partire dalla condivisione dei valori della solidarietà, del rispetto.	Per gli utenti stranieri: mancanza di mediatore; nell'a.s. 2014/15 necessità di tradurre i testi per favorire le famiglie non di madre lingua italiana o in condizioni di maggior disagio, diverse lingue; nell'a.s. 2015/16 la documentazione nelle diverse lingue è stata predisposta è sarà a disposizione dell'utenza per l'a.s. 2016/17.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso una programmazione condivisa e attraverso i progetti. Monitora lo stato di avanzamento attraverso le riunioni delle commissioni, i Consigli di classe e di interclasse. Utilizza le schede di autovalutazione per il controllo dei progetti anche in itinere.Alla fine dell'anno scolastico le figure strumentali presentano al Collegio Docenti le relazioni sul loro operato, evidenziando punti di forza e di criticità; in tale occasione vengono richieste proposte, poi esaminate ed eventualmente considerate per migliorare le azioni svolte.	. Dal punto di vista didattico e valutativo mancano verifiche standardizzate periodiche, concordate, ma sono state preparate per e verranno somministrate agli studenti quelle finali a partire dall'a.s. 2016/17. . Nell'a.s. 2014/15 le risorse economiche e materiali sono state poche e convogliate solo su obiettivi prioritari, ma durante l'a.s. 2015/16, grazie ai PON (WLAN/LAN; Ambienti digitali)la maggiore disponibilità economica ha favorito l'informatizzazione dell'istituto che verrà implementata nell'a.s. 2016/17 con ponti raddio e dotazione di LIM:

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27,8	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	19,4	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	33,3	26,7	28,8
	Più di 1000 €	19,4	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: PVIC821006	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PVIC821006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,88	75,3	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26,12	24,7	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:PVIC821006 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	89,81	75,7	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:PVIC821006 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	92,59	87,4	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:PVIC821006 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	32,99	19,5	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:PVIC821006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	68,00	29,7	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:PVIC821006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,1	90,8	90,5
Consiglio di istituto	No	27,8	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	19,4	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	11,1	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	11,1	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:PVIC821006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	55,6	68	71,4
Consiglio di istituto	No	63,9	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	33,3	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	11,1	10,1	10
I singoli insegnanti	No	2,8	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:PVIC821006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	44,4	47	51,3
Consiglio di istituto	No	2,8	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	66,7	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,8	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,8	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,3	9	12,6
I singoli insegnanti	No	47,2	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo

Istituto:PVIC821006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	58,3	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	16,7	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	2,8	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,6	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	75	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	16,7	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:PVIC821006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	0	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	16,7	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	Si	19,4	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,9	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	44,4	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	0	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:PVIC821006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	76,2	77,3
Consiglio di istituto	Si	41,7	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	2,8	1	2
Il Dirigente scolastico	No	22,2	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	27,8	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:PVIC821006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	5,6	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	77,8	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	72,2	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,6	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:PVIC821006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	36,1	33,1	34
Consiglio di istituto	No	2,8	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	38,9	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	27,8	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	13,9	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	47,2	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	5,6	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:PVIC821006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,9	86	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,6	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	No	38,9	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	22,2	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	22,2	11,6	14,5
I singoli insegnanti	No	11,1	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:PVIC821006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	82,89	61,7	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,4	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	17,11	24,1	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	8,6	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:PVIC821006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	41,8	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3,4	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	45,24	34	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	54,76	21,5	19,6	23,6

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è complessivamente un' adeguata divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità.L'individuazione delle figure strumentali,a cui vengono assegnate particolari compiti e indicati gli obiettivi da conseguire, dei referenti di plesso, dei coordinatori delle commissioni e degli insegnanti che ne fanno parte, avviene all'inizio di settembre in modo tale da consentire l'avvio dell'anno scolastico con il funzionigramma predisposto. Analogamente avviene per il personale ATA.	Si evidenzia con una certa frequenza una sovrapposizione di ruoli fra il personale docente con particolari incarichi. L'interazione tra le commissioni guidate dalle figure strumentali potrebbe essere rafforzata attraverso periodiche riunioni in cui gli obiettivi trasversali potrebbero essere maggiormente condivisi e le problematiche affrontate in sinergia, al fine di individuare la soluzione più idonea. Attualmente invece, anche per esigenze legata ad una tempistica differente delle commissioni, queste ultime si riuniscono in date diverse.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PVIC821006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	13	13,89	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PVIC821006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	3566,00	5910,69	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PVIC821006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	52,80	75,63	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PVIC821006 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	11,14	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:PVIC821006 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,9	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	11,1	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	8,3	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	44,4	55,2	48,5
Lingue straniere	0	47,2	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	11,1	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	36,1	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	11,1	28,9	27,3
Sport	1	52,8	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	22,2	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	8,3	14,8	17
Altri argomenti	0	16,7	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:PVIC821006 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	2,9	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:PVIC821006 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	19,02	35,2	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:PVIC821006 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: PVIC821006
Progetto 1	Per offrire un servizio di consulenza psicologica (Sportello d'ascolto)
Progetto 2	Per consentire l'espressione mimico gestuale-musicale degli studenti
Progetto 3	Per consentire l'espressione delle capacita' motorie con attenzione all'ambito della salute.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	11,1	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	13,9	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	75	82,5	56,6
Situazione della scuola: PVIC821006	Alto coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. Per la realizzazione di alcuni progetti sono pervenuti finanziamenti esterni: solitamente è l'ente comunale che finanzia i progetti che coinvolgono il maggior numero di studenti. Questi finanziamenti hanno però subito una riduzione negli ultimi anni. . Le spese per i progetti si sono concentrati sulle tematiche ritenute prioritarie. Tra questi vi è il valido sportello d'ascolto, molto apprezzato dall'utenza che si avvale di una psicologa che opera per i tre ordini di scuola presenti, consentendo così un supporto eventualmente continuativo. . Una buona parte dei progetti inseriti nel P.O.F. sono finanziati dai genitori; molti altri sono gratuiti, offerti da associazioni sportive, fondazioni, Asl o sfruttando risorse interne alla scuola. Nell'a.s. 2015/16 i fondi PON citati consentiranno in futuro l'aumento dell'informatizzazione dell'Istituto, che si è già dotato di registro elettronico per numerose classi.	. Buona parte delle risorse a disposizione della scuola viene assorbita dal progetto n.1 "Sportello di ascolto" (consulenza psicologica), i cui benefici sono comunque da rimarcare. . La scuola dovrebbe impegnarsi maggiormente per raccogliere finanziamenti aggiuntivi, a tal proposito non è presente una figura che abbia come specifico compito l'individuazione del reperimento di fondi, anche attraverso la partecipazione a progetti previsti da bandi.Spesso il fund raising avviene grazie all'iniziativa individuale di componenti della comunità scolastica.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	**Situazione della scuola**	
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la missione e le priorità in modo chiaro; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'Istituto, ma necessitano di essere aumentate per arricchire l'offerta formativa e ampliare le attività proposte, tuttavia i fondi dei progetti PON stanno producendo un miglioramento progressivo della progettualità

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:PVIC821006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,8	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PVIC821006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	16,7	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	2,8	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	22,2	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	5,6	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivita' didattica	0	11,1	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	55,6	54,4	46
Inclusione studenti con disabilita'	0	16,7	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,8	2,2	2,2
Orientamento	0	5,6	1,9	1,2
Altro	0	8,3	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:PVIC821006 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	30	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:PVIC821006 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	28,8	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:PVIC821006 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. Dall'anno scolastico 2014-15 la scuola ha promosso corsi di formazione ritenuti prioritari: corso per la sicurezza (corso antincendio, 2014/15, corso primo soccorso e corso Stato Regione 2015/16), corsi per acquisire maggiori competenze informatiche e per conoscere ed usare nuove metodologie didattiche per lingua italiana e matematica, queste ultime previste nel quadro della progettualità di Reteoltrepò, corso d'inglese per docenti di scuola primaria, corso di sperimentazione didattica per competenze in verticale. Buona è la qualità dei corsi proposti, alcuni dei quali, come quello relativo alle figure di sistema per l'informatica, risultano particolarmente impegnativi e richiedono solide competenze. . Partecipazione di alcuni docenti a corsi sui BES e diversamente abili, Religione Cattolica e, per quanto concerne il referente Invalsi, corsi sulla valutazione.	. La scuola raccoglie solo in parte le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. .Mancava una formazione soprattutto in materia di "curricolo e competenze", a cui si è ovviato con il corso sulla didattica per competenze in collaborazione con l'Università di Genova ; è stata solo di recente avviata la formazione per quanto concerne le " tecnologie didattiche" e le " competenze digitali". .La recente costituzione dell'Istituto comprensivo e le reggenze sono stato motivo della formazione solo parziale degli insegnanti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. Il corso antincendio e i corsi attualmente frequentati dal personale ATA preparano ad una gestione migliore delle attività quotidiane nella scuola, l'individuazione dei docenti dei diversi plessi a tali corsi è avvenuta tenendo in considerazione le competenze acquisite nei cosi pregressi frequentati, attraverso l'analisi della documentazione in possesso all'istituto. . Si utilizzano le esperienze formative dei docenti per una migliore gestione delle risorse, in particolare durante l'a.s. 2014/15 l'IC si è avvalso delle competenze informatiche di un docente che è stato nominato figura strumentale per l'informatica. . Partecipazione degli ATA al corso informatico realizzato da Rete Oltrepò e al corso di dematerializzazione per migliorare la funzionalità della segreteria. . E' stato particolarmente valorizzato il patrimonio di competenze dei docenti di sostegno, la cui fattiva collaborazione ha consentito un lavoro in sinergia per affrontare i problemi degli alunni disabili o con BES:	. Non sempre la scuola raccoglie le competenze del personale, né si aggiorna su nuove competenze da esso acquisite per cui rimane per troppo tempo in una situazione di stasi. Attualmente è in attesa di una migliore valorizzazione delle risorse umane interne. Hanno sicuramente avuto peso su tale situazione la recente costituzione dell'IC e il susseguirsi per diversi anni di reggenze temporanee. . Manca un prospetto sintetico in cui siano presenti tutti i corsi a cui ha partecipato ogni singolo docente o ATA dell'Istituto.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PVIC821006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	61,1	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	77,8	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	58,3	47,6	48,9
Accoglienza	Si	61,1	67,5	60,5
Orientamento	Si	77,8	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	61,1	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	77,8	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	22,2	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	19,4	29,7	29,3
Continuita'	Si	80,6	87,3	81,7
Inclusione	Si	86,1	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	8,3	2,2	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	2,8	5,9	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	27,8	31,5	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	61,1	60,5	57,1
Situazione della scuola: PVIC821006	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:PVIC821006 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	2	4,3	4,5	6,9
Curricolo verticale	11	7,2	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	11	5,4	5,6	6,6
Accoglienza	11	4,9	7,2	7
Orientamento	2	3,8	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	0	4,8	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	10	5,1	6,8	7
Temi disciplinari	0	2,6	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	1,2	4,2	4,1
Continuita'	11	7,1	10	9,4
Inclusione	11	9	12,9	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro: Commissioni Miste. . Le Commissioni si riuniscono periodicamente per monitorare e produrre materiale utile alla scuola. Dall'a.s. 2014-15 sono state snellite per migliorarne l'efficacia ed i risultati ottenuti sono stati proficui. . I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono sempre materiali o esiti utili per un processo di miglioramento della scuola e vengono illustrati negli incontri collegiali: incontri di plesso, incontri bimestrali di verifica, collegio docenti. . Sono state nominate due referenti Invalsi che hanno operato attuando l'analisi e la comparazione sulle prove dello scorso anno, tale confronto è stato presentato al Collegio dei Docenti. Le due figure Invalsi hanno coordinato la commissione autovalutazione composta dalle figure strumentali, dai collaboratori, dal DSGA e dal Dirigente. . Ogni gruppo di lavoro rendiconta al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti il lavoro svolto.	. La formazione negli ultimi anni è stata solo parziale a causa della recente costituzione dell'Istituto Comprensivo e cambio dirigenziale. . La scuola mette a disposizione spazi per la condivisione di strumenti e materiali, ma manca una buona organizzazione per l'utilizzo condiviso.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le iniziative della scuola riferite agli anni precedenti non hanno coperto totalmente le esigenze formative dei docenti, dall'a.s. 2014-15 sono state rafforzate per quanto riguarda lo sviluppo della cultura dell'autovalutazione, dell'acquisizione di competenze informatiche, della sicurezza, ma i numerosi corsi in via di attuazione stanno rispondendo alle istanze degli insegnanti. La qualità dei materiali e degli esiti dei gruppi di lavoro sono complessivamente buoni, frutto della competenza di ciascuno. Un più efficace scambio tra docenti di varie commissioni potrebbe portare ad avere più benefici, comunque l'attenzione ad una pianificazione delle attività da realizzare a lungo termine è stata avviata.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	30,6	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	36,1	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	33,3	25,6	16,7
Situazione della scuola: PVIC821006	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,9	67,7	63,8
	Capofila per una rete	25	24,1	25,7
	Capofila per più reti	11,1	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: PVIC821006	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	16,7	20,1	20
	Bassa apertura	5,6	10,8	8,3
	Media apertura	25	13,8	14,7
	Alta apertura	52,8	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: PVIC821006	Nessuna apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:PVIC821006 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	86,1	71,8	56
Regione	2	36,1	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	25	22,9	18,7
Unione Europea	0	0	1,9	7
Contributi da privati	0	11,1	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	44,4	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PVIC821006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	47,2	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	77,8	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	2	16,7	6	10,1
Altro	0	25	21,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:PVIC821006 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	41,7	25	34,3
Temi multidisciplinari	0	55,6	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	50	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	30,6	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,1	5,9	9,7
Orientamento	1	30,6	22,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	30,6	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	13,9	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	30,6	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	2,8	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	5,6	5,7	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	25	23,2	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	50	48,7	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	19,4	21	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	0	1,4	1,7
Situazione della scuola: PVIC821006	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PVIC821006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	36,1	40,8	29,9
Universita'	Si	61,1	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	5,6	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	11,1	14	20,5
Soggetti privati	Si	25	23,3	25
Associazioni sportive	Si	44,4	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	44,4	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	77,8	71,8	60,8
ASL	No	47,2	39,5	45,4
Altri soggetti	No	13,9	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:PVIC821006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	61,1	68,4	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola partecipa a collaborazioni con soggetti esterni pubblici e privati quali: Università, ASL, Associazioni sportive, Associazioni locali(AMREF, ANPI, SPORTELLO MAMMA, ANFFAS, ENTI LOCALI)che finanziano e permettono di sviluppare molti progetti. Lo scopo di queste diverse collaborazioni è quello di promuovere nuovi percorsi formativi ricchi di valenze didattico-educative. L'offerta formativa della scuola si arricchisce aprendosi verso il sociale, sotto questo profilo è da segnalare la realizzazione della giornata del volontariato e la collaborazione ormai consolidata da anni con AMREF. I progetti proposti infatti coinvolgono gli alunni su temi che toccano non solo le discipline, ma soprattutto le "educazioni" (cittadinanza, legalità, ecc..)e rivelano una ricaduta positiva sul loro comportamento e sugli esiti scolastici. La scuola confrontandosi con il territorio coinvolge anche le famiglie, raccoglie idee e utili suggerimenti, tutti volti ad un'azione educativa più incisiva. L'Istituto fa parte di Reteoltrepò che realizza progetti per l'inclusione, il recupero delle carenze d'apprendimento,lo sviluppo della creatività, per il coinvolgimento dei genitori, per il rafforzamento delle competenze informatiche. La scuola è capofila per l'a.s 2015/16 per il progetto in rete di didattica per competenze "Andare oltre".	- Alla scuola servono maggiori risorse finanziarie e deve aprirsi maggiormente verso il territorio nella sua ricerca di fondi. - Alcune collaborazioni possono essere integrate e favorite: una ricca offerta formativa può essere promossa da nuove politiche formative del territorio. - La scuola deve attivare percorsi che avvicinino al mondo del lavoro in modo più sistematico. - Deve porsi in modo più propositivo per promuovere una partecipazione più attiva anche dei genitori, anche se un tentativo da parte della dirigenza per favorire la costituzione di un comitato dei genitori è stato effettuato durante l'anno scolastico 2014/15.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PVIC821006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	23,14	19,7	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,9	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	35,3	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	47,1	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	14,7	5	13,2
Situazione della scuola: PVIC821006	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:PVIC821006 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: PVIC821006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	7,6	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,1	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	80,6	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	8,3	7,5	11,9
Situazione della scuola: PVIC821006	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte attraverso il Consiglio d'Istituto, i Consigli d'Interclasse e le Assemblee con i Genitori. Le forme di collaborazione riguardano la disponibilità e l'offerta di competenze ma anche l'aspetto finanziario. Da questo punto di vista è da rimarcare la disponibilità dei genitori a finanziare interamente taluni progetti formativi e didattici o di fornire un contributo per la loro realizzazione. Lo sportello d'ascolto presente per la scuole dell'Istituto è rivolto a famiglie e studenti e costituisce un valore aggiunto per affrontare le problematiche dell'utenza, la psicologa che opera nell'istituto offre il proprio servizio nei diversi ordini di scuola presenti, offrendo dunque una continuità del servizio che consente di seguire l'iter psicologico dello studente, la sua evoluzione. Al termine del secondo quadrimestre dell'a.s. 2014/15 è stato elaborato un questionario di soddisfazione che è stato consegnato alle famiglie degli studenti di tutti gli ordini di scuola per reperire informazioni sul servizi offerti dall'Istituto, le risposte sono state complessivamente positive.	- Assenza di un comitato dei genitori che potrebbe fornire un contributo alla definizione dell'offerta formativa - Partecipazione non sempre adeguata alla vita scolastica da parte di alcune famiglie degli alunni stranieri. - Interventi, corsi e conferenze rivolti ai genitori dovrebbero essere più frequenti sul territorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La buona collaborazione tra l'istituzione scolastica, gli EE.LL., l'associazionismo e le famiglie consentono la realizzazione di progetti concordati la cui ricaduta educativo-didattica sull'utenza è ritenuta estremamente valida. Lo sportello d'ascolto è un servizio ritenuto fondamentale per le famiglie e gli studenti ed è stato molto apprezzato dall'utenza.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Finalità educative dell'Istituto	finalità educative.pdf
Definizione di obiettivi e traguardi di apprendimento	obiettivi formativi.pdf
Valutazione degli studenti	valutazione degli apprendimenti.pdf
Patto educativo di corresponsabilità	PAt ed corr.pdf
Protocollo di accoglienza alunni di lingua non italiana	ALLEGATO 4_POF.pdf
Protocollo di accoglienza e integrazione alunni con disabilità	ALLEGATO 5_POF.pdf
Progetto sviluppo pontenzialità disabili	Progetto recupero disabilità.pdf
Progetti di inclusione per studenti in difficoltà	Progetti di inclusione.pdf
Rete Oltrepo	dichiarazione RECUPERO ATTIVITA.pdf
Progetto di creatività di tipo culturale-artistico	PROGETTO.pdf
Progetto di recupero e potenziamento nell'ambito scientifico	Progetto recupero potenziamento scienze.pdf
Progetto di recupero e potenziamento nell'ambito linguistico	Progetto recupero potenziamento lingua italiana.pdf
Progetto di recupero scuola primaria Santa Giuletta	Progetto di potenziamento primaria Santa Giuletta.pdf
Progetto recupero potenziamento in lingua straniera	lettorato di inglese.pdf
Progetto recupero potenziamento in matematica	matematicamente.pdf
Progetto recupero in lingua straniera: spagnolo	SPAGNOLO.pdf
Unità di apprendimento orientamento	Unità apprendimento_adolescenza e orientamento.pdf
Indicazioni sulla continuità tratte dal POF	Continuità educativa ed orientamento_POF.pdf
PROGETTO CONDOR	progetto orientamento CONDOR.pdf
Progetto Orientamento in uscita	ORIENTAMENTO IN USCITA.pdf
Progetto Scuole Belle intervento Infanzia Andersen Broni per decoro e abbellimento	Finanziamento Scuole Belle Infanzia Andersen Broni.pdf
Progetto Scuole Belle intervento Primaria Via Emilia Broni per decoro e abbellimento	Finanziamento Scuole Belle Primaria Via Emilia Broni.pdf
Progetto Scuole Belle intervento Scuola Secondaria "C. Ferrini" Broni per decoro e abbellimento	Finanziamento Scuole Belle FERRINI BRONI.pdf
Riassunto attività svolte RETE OLPREPO	riassunto attività Rete Oltrepo.pdf
Questionario di soddifazione	QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO.pdf
Risultati questionario di soddisfazione famiglie studenti	RISULTATI QUESTIONARIO DI SODDISFAZIONE.pdf
Patto educativo di corresponsabilità	ALLEGATO 2 PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'.pdf

5 Individuazione delle priorita'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Per gli alunni con BES: raggiungimento delle competenze necessarie all'autonomia in ogni ambiente di vita.	Gli alunni con BES devono sapersi orientare e saper agire in differenti contesti operativi e disciplinari con adeguati metodi di base.
		Per gli alunni di origine straniera: acquisizione della lingua italiana per la comunicazione, lo studio e il metodo di lavoro.	Diminuzione delle difficoltà di comunicazione e di acquisizione delle competenze da parte degli alunni stranieri.
		Per tutti gli alunni: acquisizione di adeguate competenze disciplinari.	Migliorare l'applicazione delle conoscenze disciplinari e delle abilità in contesti operativi.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Dall'analisi dei risultati riportati dagli studenti dai diversi ordini di scuola emerge una valutazione positiva tuttavia si ritiene rilevante il consolidamento degli apprendimenti di tutti gli studenti in particolare per i BES e gli stranieri di recente migrazione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione di un curricolo verticale per competenze.
✓	Ambiente di apprendimento	Ampliamento delle strutture e dei servizi informatici.
✓	Inclusione e differenziazione	Elaborazione di un modello di sintesi che raccolga i dati scolastici ed extrascolastici di ogni alunno con BES, da aggiornare periodicamente.

		Favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri attraverso l'applicazione del Protocollo di accoglienza, l'acquisizione dell'italiano.
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzazione di corsi di formazione di informatica e sulle competenze, a partire dalle risorse interne presenti.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Il consolidamento delle competenze disciplinari da parte di tutti gli studenti, in particolare di coloro che mostrano difficoltà d'apprendimento per cui sono previsti progetti d'inclusione, può portare a risultati positivi facilitando l'inclusione. Sotto questo profilo la realizzazione di un curricolo in verticale può aiutare i docenti nella loro attività didattica e favorire la continuità. Inoltre l'informatizzazione dell'Istituto consente un'erogazione adeguata dei servizi e un miglioramento della didattica con conseguenze presumibilmente positive sugli esiti.